

I. Contesto: 700 aC: **Grslm sta per essere assediata** da due piccoli re (Damasco e Samaria).

Il re Achaz si prepara a sostenere l'assedio (con forze umane):

- costruendo fortificazioni
- e cercando alleanze politiche con un re potente (Assiria),
- ma non pensa che questo costringerà il popolo a tributi gravosi (politici e religiosi).

Isaia non è d'accordo, e **invita il re** a confidare nel Signore: **Chiedi un segno!**

Il re, deciso a perseguire i suoi piani, **rifiuta: Non lo chiederò!** e porta un motivo religioso (pretesto).

La risposta di Isaia indica che ha capito molto bene le disposizioni del re:

- **Voi, non contenti di stancare la pazienza degli uomini** (= del profeta),
- **... anche la pazienza di Dio!**
- **Pertanto il S. stesso vi darà un segno: "ECCO... LA VERGINE... FIGLIO... EMMANUEL".**

Isrl ha sempre atteso il compimento di questo segno: nascita di un discend. regale (Messia-salvatore).

Le delusioni si susseguono. Ma (stranamente) l'attesa, invece di diminuire, aumenta.

III. Il Vangelo racconta la nascita del Messia: **Ecco come avvenne...**

Gius. e Maria sposi. **Sposi particolari.** Mistero.

Il dogma della verginità di Maria è un dogma di 1a grandezza (//importante quanto la risurrez. e l'eucaristia).

La fede della Chiesa ha sempre ritenuto che Maria e Giuseppe avessero un impegno di verginità.

Cf le parole di Maria all'Angelo: **Non conosco uomo.**

Ora, la loro vita in comune inizia con un **DRAMMA SEGRETO.**

Gius., uomo giusto, non comprende, e decide di rimandarla a casa sua in segreto.

L'Angelo: **Non temere di prendere Maria..., perché... dallo Sp. S.**

ESSA PARTORIRÀ UN FIGLIO...,

- **non sarà una nuova creatura**, come ogni bimbo che viene al mondo (prima non c'era, poi esiste);
- **sarà l'Eterno**, che comincerà a esistere nel tempo; che prende una carne per salvare...

E TU LO CHIAMERAI SALVATORE/GESÙ...

L'angelo ricorda a Gius. il compimento della profezia di Is: **Ecco...**

Destatosi dal sonno, Gius. fece come... **e prese con sé Maria.**

Ubbidienza, disponibilità di Gius.: forse non capisce tutto, ma fa come gli ha detto l'Angelo.

Giuseppe diventa il **padre legale** del Messia... Gli dà un nome. Cf **"Figlio-di-Giuseppe"**.

Lo collega giuridicamente alla stirpe di David, "perché si compissero le Scritture".

II. Paolo nell'esordio della lettera ai Romani:

- **Il Messia, nato dalla stirpe di David secondo la carne,**
- **costituito figlio di Dio secondo lo Spirito.**

*A quanti sono in Roma amati da Dio e santi per vocazione,
grazia e pace da Dio Padre n/ e dal Signore G.X.*

La n/ attenz. su **due figure**: Gius. e Maria (disponibilità, ubbid.). **Due figure molto umane:**

- non comprendono tutto, vivono un **dramma familiare, segreto**, intenso;
- ma **con spirito soprannaturale, di disponibilità** a Dio.

Il Messia si inserisce in questa vicenda familiare:

di esperienze contrastanti, di incomprendione iniziale, ma di grandissima fede.

Penseremo alle famiglie in cui si vivono esperienze di incomprendione e di smarrimento, analoghe a quella di Giuseppe, e **chiederemo** per esse altrettanta **fede e disponibilità.**